



PLT SOCIETA' COOPERATIVA

Via Verdi n. 7 - Scarlino Scalo (GR)

Codice Fiscale e Numero iscrizione al Registro Imprese 00069240539

Numero Iscrizione Albo Società Cooperative A117586

Sezione cooperative a mutualità prevalente

Categoria cooperative produzione e lavoro

CODICE ETICO

(D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231)

INDICE

| | | |
|--|-------|---------|
| Codice Etico della PLT Società Cooperativa | _____ | pag. 3 |
| 1. PREMESSE | _____ | pag. 4 |
| 1.1 La missione della PLT Società Cooperativa | _____ | pag. 4 |
| 1.2 L'attività della PLT Società Cooperativa | _____ | pag. 4 |
| 1.3 Emanazione del Codice Etico | _____ | pag. 5 |
| 1.4 Ambito di applicazione del Codice Etico | _____ | pag. 5 |
| 2. PRINCIPI ETICI | _____ | pag. 6 |
| 2.1 Principio di legalità | _____ | pag. 6 |
| 2.2 Principi etico-comportamentali | _____ | pag. 6 |
| 3. APPLICAZIONE DEI PRINCIPI E REGOLE DI COMPORTAMENTO | _____ | pag. 8 |
| 3.1 Rapporti endo-aziendali | _____ | pag. 8 |
| a. rapporti tra soggetti apicali | _____ | pag. 9 |
| b. rapporti tra dipendenti | _____ | pag. 9 |
| c. rapporti tra soggetti apicali e dipendenti | _____ | pag. 9 |
| d. rapporti tra soggetti apicali, dipendenti e Organismo di Vigilanza | _____ | pag. 10 |
| 3.2 Rapporti extra-aziendali | _____ | pag. 10 |
| a. rapporti con i fornitori | _____ | pag. 10 |
| b. rapporti con i clienti/committenti | _____ | pag. 11 |
| c. rapporti con Autorità e Pubbliche Amministrazioni | _____ | pag. 11 |
| d. rapporti con i mass-media e gestione dell'informazione | _____ | pag. 12 |
| 3.3 Rapporti infra-gruppo | _____ | pag. 13 |
| 4. TUTELA SALUTE E SICUREZZA: | _____ | pag. 14 |
| 5. TUTELA DELL'AMBIENTE | _____ | pag. 14 |
| 6. CONTROLLO E SANZIONI: L'ORGANISMO DI VIGILANZA | _____ | pag. 15 |
| 6.1 Attribuzioni e caratteristiche | _____ | pag. 15 |
| 6.2. Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza | _____ | pag. 16 |
| 6.3 Sistema sanzionatorio | _____ | pag. 16 |

Codice Etico della PLT Società Cooperativa

Il presente Codice Etico è stato approvato dall'Assemblea dei Soci della PLT SOCIETA' COOPERATIVA in data 11 maggio 2009

Esso contiene l'insieme dei valori, dei principi, delle linee di comportamento a cui devono ispirarsi tutti coloro che partecipano a vario titolo al perseguimento degli scopi sociali e dei fini aziendali della PLT Società Cooperativa o che intrattengano rapporti con essa.

L'adozione di un Codice Etico corrisponde altresì alle esigenze espresse dal D.Lgs n°231/2001 che ha introdotto la responsabilità in sede penale anche di Società ed Enti per reati commessi nei loro interessi o a vantaggio degli stessi da:

- 1. persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;*
- 2. persone fisiche che esercitino la gestione e il controllo delle Società;*
- 3. persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza dei soggetti sopra indicati.*

Tale responsabilità si aggiunge alla responsabilità penale della persona fisica che ha materialmente effettuato il reato.

I reati destinati a comportare la responsabilità amministrativa a carico delle Società sono i cosiddetti "reati societari" che sono commessi in particolare nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni o contro il patrimonio.

Pertanto, il sopra citato Decreto Legislativo invita le Società ad adottare metodologie e procedure atte a prevenire ed evitare comportamenti che possano costituire reato.

A tale fine la PLT Società Cooperativa ha effettuato una ricognizione della propria organizzazione e delle proprie procedure per definire il "Modello Organizzativo, Gestionale e di Controllo previsto dalla Legge.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo Giovannetti**

1 - PREMESSE

1.1 La missione della PLT Società Cooperativa

La PLT Società Cooperativa, d'ora in avanti definita anche più semplicemente "**Cooperativa**", è stata costituita, così come recita l'articolo 3 del suo Statuto, allo scopo di ottenere per i propri Soci, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della loro attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali.

La Cooperativa ha fatto propri "i valori guida della cooperazione" dando particolare importanza ad alcuni di questi ritenuti fondamentali:

- la principale risorsa della Cooperazione è rappresentata dagli individui che ne fanno parte; ogni cooperativa deve valorizzarne il lavoro, stimolarne e riconoscerne la creatività, la professionalità, la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni;
- il cooperatore si manifesta innanzitutto con il rispetto per le persone; al cooperatore si richiede franchezza, spirito di giustizia e senso di responsabilità, qualunque sia il ruolo o la sua posizione;
- le cooperative si manifestano con la qualità dei lavori che svolgono, la trasparenza, l'onestà e la correttezza dei comportamenti;
- la cooperativa interpreta il mercato come luogo di produzione di ricchezza, di rispetto della salute e dell'ambiente.

1.2 L'attività della PLT Società Cooperativa

La Cooperativa ritiene che un comportamento basato su principi etici nella conduzione dei propri affari favorisca il successo dell'attività imprenditoriale contribuendo notevolmente a diffondere un'immagine di azienda affidabile, corretta e trasparente.

L'attività della Cooperativa richiede pertanto che i rapporti con l'esterno siano caratterizzati all'osservanza delle leggi, delle regole di mercato e della concorrenza leale.

Per questo è necessario definire tutti quei valori che devono far propri coloro che operano direttamente o indirettamente con la Cooperativa e che d'ora in avanti saranno definiti anche più semplicemente "**Destinatari**".

I Destinatari sono i soci, gli amministratori, i sindaci, i revisori, i lavoratori a qualunque livello, i collaboratori, i clienti, i fornitori e tutti coloro che, indirettamente o direttamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la Cooperativa stessa operando per il perseguimento dei suoi obiettivi. I Destinatari devono condividere tali valori, accettando responsabilità, ruoli e modelli di condotta nell'agire in nome e/o per conto della Cooperativa e nell'esercizio della propria attività lavorativa, debbono uniformarsi al Codice, rendendone effettivi i principi.

Per questo la PLT Società Cooperativa ha deciso di adottare un Codice Etico volto a comunicare, attraverso norme comportamentali, l'attività della

Cooperativa stessa e delle Società del gruppo con principi di lealtà ed onestà.

1.3 Emanazione del Codice Etico

Il presente Codice Etico, di seguito indicato anche più semplicemente "**Codice**", è vincolante per tutti i lavoratori e collaboratori e sarà portato a conoscenza di tutti i Destinatari e di tutte le società del gruppo, controllate e/o partecipate, che dovranno recepirlo, adottarlo ed attuarlo nei confronti dei rispettivi Destinatari. Pertanto, tutti coloro che operano nelle suddette società, senza distinzioni ed eccezioni, sono impegnati ad osservare e far osservare questi principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. A tale proposito la Cooperativa sottoporrà il proprio Codice alle società controllate e/o partecipate affinché queste, dopo averlo integrato nella eventualità che si presentino fattispecie particolari, lo adottino formalmente quale strumento di gestione ed elemento effettivo della strategia e dell'organizzazione aziendale.

La Cooperativa adotterà tutti i provvedimenti più opportuni per far sì che le società controllate e/o partecipate nominino un efficace Organismo di Vigilanza con specifici doveri di interscambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza della Cooperativa stessa al fine di rendere trasparenti tutti i rapporti commerciali, economici e finanziari tra le società del gruppo.

Il Codice Etico ha validità sia in Italia che all'estero ed è uno degli elementi indispensabili del Modello Organizzativo, Gestionale e di Controllo di cui la Cooperativa ha deciso di dotarsi a seguito dell'emanazione del D.Lgs n°231/2001 nonché e di quanto specificato dall'art. 30 del D.Lgs 01.04.2008 n°81.

Il Codice contiene le disposizioni tese a prevenire la commissione dei reati considerati dal sopra citato decreto e pertanto i Destinatari sono tenuti ad astenersi da tutti quei comportamenti che, sebbene non costituiscano di per se fattispecie di reato, possano anche solo favorirli.

1.4 Ambito di applicazione del Codice Etico

I Destinatari sono tutti i lavoratori e collaboratori, senza nessuna eccezione, e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la PLT Società Cooperativa operando per il perseguimento dei suoi obiettivi.

La Cooperativa promuoverà la conoscenza effettiva del Codice istituendo appositi corsi di informazione ed aggiornamento rivolti a tutti i Destinatari, fornendo agli stessi copia integrale del Codice stesso.

2 - PRINCIPI ETICI

La PLT Società Cooperativa pretende dai Destinatari del Codice la rigorosa applicazione dei principi etici di seguito elencati, che si raggruppano in due sottoinsiemi distinti ma nello stesso tempo correlati:

- principi codificati (c.d. principio di legalità)
- principi di comune esperienza (c.d. principi etico-comportamentali).

La Cooperativa si impegna a valorizzare la persona ed a mantenerne l'integrità fisica e morale, promuovendo la diffusione dei principi etico-comportamentali, incentivandone l'osservanza e punendone l'inottemperanza.

I Destinatari devono uniformarsi ed applicare i principi di seguito esposti ricorrendo, nello svolgimento di ogni mansione ed in qualunque circostanza, al senso comune di morale e coscienza.

2.1 Principio di legalità

Il comportamento dei Destinatari del Codice deve innanzitutto conformarsi alle leggi vigenti nello Stato in cui i Destinatari stessi operano, ivi comprese quelle sovranazionali ed internazionali che lo Stato recepisce.

La Cooperativa opera nell'assoluto rispetto di dette norme; pertanto, gli amministratori ed i dipendenti della Cooperativa, nonché coloro che a vario titolo interagiscono con la stessa, sono tenuti, nell'ambito delle rispettive competenze, a conoscere ed osservare le leggi, gli atti equiparati ed i regolamenti delle Istituzioni internazionali, statali, regionali e locali ed in particolare le norme di diritto societario con specifica attenzione alla disciplina delle scritture contabili e del bilancio, le norme sulla tutela dei dati personali, della salute e della sicurezza.

2.2 Principi etico-comportamentali

Tutte le attività lavorative di quanti operano per la Cooperativa devono essere svolte con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, anche al fine di tutelare l'immagine dell'azienda.

Tutti i Destinatari, nonché quanti operano con la Cooperativa, sono tenuti nello svolgimento delle proprie mansioni e nel evolversi della propria vita professionale ad un comportamento adeguati ai seguenti principi etico-comportamentali:

- a. Equità** - ovvero regime comportamentale ispirato al senso comune della giustizia sostanziale;
- b. Uguaglianza** - ovvero uniformità di trattamento e relazione sociale nei confronti di ogni interlocutore, prescindendo da differenze di età, sesso, razza, handicap fisici, religione, grado aziendale, potere economico, influenza sociale;
- c. Tutela e valorizzazione della persona** - ovvero rispetto per ciascun individuo, valorizzazione delle rispettive capacità, instaurazione di

meccanismi di fiducia e responsabilizzazione dei singoli, atti a rendere solidali i Destinatari e comune la missione aziendale;

d. Diligenza - ovvero assolvimento delle proprie mansioni con cura assidua e scrupolosa attenzione ed accuratezza;

e. Onestà - ovvero incapacità di compiere atti illegali, illeciti od anche solo malvagi, tanto per osservanza dei principi giuridici, del Codice e dei principi morali, quanto per radicato senso della giustizia; i Destinatari debbono avere la consapevolezza del significato etico delle loro azioni, non devono perseguire l'utile personale o aziendale a discapito delle leggi vigenti e delle norme qui esposte, o anche solo compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con l'onestà;

f. Trasparenza - ovvero esecuzione delle proprie mansioni attraverso un regime di piena chiarezza dell'operato da parte di chiunque; ogni azione compiuta dai Destinatari e da quanti intrattengono rapporti con la Cooperativa deve essere pienamente ricostruibile e facilmente individuale in tutti i propri passaggi, di modo che tutti i rapporti siano comprensibili e i rispettivi atti giustificabili;

g. Imparzialità - ovvero modo di operare e giudicare obiettivo ed equanime, senza favoritismo per nessuna delle parti in causa, siano esse pubbliche o private, legate con il Destinatario da rapporti di amicizia od inimicizia, parentela o affinità;

h. Riservatezza - ovvero scrupolosa astensione dalla divulgazione di qualunque dato aziendale (sia esso di carattere tecnico, logistico, strategico, economico) e personale, in ossequio a tutte le norme vigenti in tema di privacy; la raccolta ed il trattamento di dati sono strettamente riservati agli organi aziendali deputati a ciò e vanno eseguiti rigidamente secondo la disciplina aziendale;

i. Opportunità - ovvero valutazione critica di ogni azione ed omissione secondo criteri che, qualora non rientranti in altro specifico principio etico-comportamentale, ossequino il senso comune di adeguatezza e pertinenza;

3 - APPLICAZIONE DEI PRINCIPI E REGOLE DI COMPORTAMENTO

Al fine di consentire una rigorosa applicazione dei principi esposti, il presente Codice intende individuare gli ambiti di applicazione degli stessi focalizzando l'attenzione sui principali generi di rapporti lavorativi che i Destinatari si troveranno ad intrattenere; a tal fine, occorre distinguere tre macrogruppi di rapporti:

- i rapporti endo-aziendali;
- i rapporti extra-aziendali;
- i rapporti infragruppo.

3.1 Rapporti endo-aziendali

Per rapporti endo-aziendali si intendono tutti quei rapporti intercorrenti tra:

- soggetti apicali, intesi in tutti coloro che nella Cooperativa fanno parte di organi amministrativi, organi societari e organi direttivi e che pertanto ricoprono funzioni di livello apicale;
- dipendenti, intesi in tutti coloro che nella Cooperativa ricoprono funzioni di livello subordinato;
- soggetti apicali ed i dipendenti;
- tutti i soggetti sopra e l'Organismo di Vigilanza.

In generale, la Cooperativa pretende da tutti coloro che operano al suo interno il rispetto, anche in sede di selezione, della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando la creazione di situazioni in cui le persone si possano trovare in situazione di disagio; la discriminazione di abusi di ogni tipo; una formazione adeguata alla posizione che ciascuno ricopre; la definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni tali da consentire a ciascuno di assumere le decisioni che gli competono nell'interesse della Cooperativa e nel rispetto delle regole cui la stessa si uniforma; un'applicazione prudente, equilibrata ed obiettiva dei propri poteri nell'esercizio delle rispettive funzioni; un uso corretto e riservato tanto dei dati personali quanto di quelli aziendali.

Per quanto riguarda i conflitti di interessi, nessun dipendente o prestatore d'opera della Cooperativa può svolgere attività a favore della concorrenza, assumere la qualifica di consulente, membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale di società concorrente né prestare la propria attività professionale a favore di soggetti concorrenti; nessuno potrà inoltre utilizzare sul lavoro o nel tempo libero beni aziendali o fornire servizi che la Cooperativa offre ai propri clienti, senza essere preventivamente autorizzato dalla funzione aziendale competente o dal diretto superiore; nessuno può svolgere, durante il proprio orario lavorativo, altre attività non congruenti con le proprie mansioni o responsabilità organizzative, né utilizzare i beni aziendali all'infuori delle mansioni suddette.

Più in generale, stante il rapporto di fiducia tra la Cooperativa e coloro che operano per essa, tutti i Destinatari devono evitare ogni situazione ed astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse personale a quelli dell'azienda o che possa interferire ed intralciare la capacità di assumere, in modo imparziale ed obiettivo, decisioni nell'interesse della Cooperativa stessa.

a. Rapporti tra soggetti apicali.

I soggetti apicali che operano nella Cooperativa sono tenuti alla piena collaborazione ed informazione reciproca, al fine di promuovere il coordinamento ed il perseguimento pieno dei fini aziendali; sono tenuti tanto al rispetto dei principi di legittimità morale quanto a quello dei principi etico-comportamentali, con riferimento alle funzioni che ricoprono (direzione, supervisione, controllo); in particolare, devono ottemperare agli obblighi di riservatezza e ai patti di non concorrenza, svolgendo i propri incarichi con piena fedeltà verso la Cooperativa; hanno il dovere di operare con completa trasparenza al fine di consentire la ricostruzione di tutte le operazioni che pongono in essere, con speciale riferimento a quelle inerenti movimento di denari della Cooperativa; in quanto primi rappresentanti della Cooperativa sono tenuti a trasmettere un'immagine della stessa pienamente aderente ai principi del presente Codice.

b. Rapporti tra dipendenti.

I dipendenti della Cooperativa costituiscono la forza-lavoro che vive quotidianamente a contatto con la realtà esterna. Essi sono tenuti al pieno e costante rispetto dei principi di legittimità morale e dei principi etico-comportamentali; in quanto tutti indistintamente dipendenti della Cooperativa, seppur gerarchicamente organizzati, devono osservare ed applicare i principi etico-comportamentali di diligenza, onestà ed uguaglianza, promuovendo la collaborazione e la solidarietà reciproca, favorendo la creazione di un ambiente lavorativo idoneo alla tutela della persona e del lavoratore tanto dal punto di vista professionale quanto da quello relazionale; sono tenuti all'utilizzo delle risorse della Cooperativa nei limiti consentiti loro dalle mansioni che sono chiamati ad assolvere, senza mai abusarne né per fini estranei né all'infuori dell'orario richiesto dalla loro attività lavorativa; sono infine chiamati ad ottemperare a tutte le prescrizioni enunciate dai Contratti di Lavoro che li riguardano, nonché a tutte le prescrizioni sindacali inerenti il comportamento da tenere tra colleghi dipendenti.

c. Rapporti tra soggetti apicali e dipendenti.

I soggetti apicali sono tenuti ad un esercizio equilibrato, equo e non discriminatorio dei propri poteri nei confronti dei dipendenti, nel rispetto della persona e della sua dignità; essi non devono in alcun modo abusare della propria posizione né nel corso del momento selettivo del personale dipendente, né durante l'esecuzione del rapporto di lavoro; essi devono dare disposizioni sempre e solo conformi alla legge ed ai principi del Codice

e devono astenersi da qualunque condotta vessatoria e/o intimidatoria volta a far violare i suddetti principi al personale dipendente; i dipendenti, dal canto loro, sono tenuti al rispetto delle direttive impartite loro dai soggetti in posizione apicale ed alla loro diligente esecuzione, a patto che gli ordini stessi non risultino palesemente in contrasto con le leggi vigenti e/o con i principi del presente Codice; essi devono, inoltre, segnalare eventuali situazioni, nelle quali dovessero imbattersi, in contrasto con le leggi vigenti e/o con i principi del presente Codice.

d. Rapporti tra soggetti apicali, dipendenti ed Organismo di Vigilanza.

Tanto i soggetti apicali quanto i dipendenti sono obbligatoriamente tenuti a recepire e prestare attenzione a tutte le direttive e le comunicazioni dell'Organismo di Vigilanza, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni fornite; sono parimenti tassativamente tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza ogni situazione, condotta, evento, circostanza che si ponga in contrasto con le leggi vigenti e/o col presente Codice; hanno la facoltà, per ogni dubbio o consiglio di carattere etico comportamentale, di rivolgersi all'Organismo di Vigilanza per ottenere in forma anonima e riservata suggerimenti sui comportamenti da adottare per ottemperare al Codice.

3.2 Rapporti extra-aziendali.

La Cooperativa è una società che intrattiene quotidianamente rapporti con i terzi, siano essi fornitori, clienti, pubbliche Amministrazioni o mass-media. In generale i Destinatari sono tenuti, nei suddetti rapporti d'affari con i terzi, ad un comportamento etico e rispettoso delle leggi, improntato alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza, efficienza, equità così come definito dagli standard del Codice.

a. Rapporti con i fornitori.

La selezione dei fornitori e la scelta degli acquisti dei beni, merci e servizi devono avvenire secondo i principi del presente Codice e delle procedure interne, nel rispetto della struttura gerarchica del gruppo ed utilizzando la forma scritta. La selezione dei fornitori deve avvenire esclusivamente sulla base di parametri obiettivi quali la qualità, la convenienza, il prezzo, la capacità, l'efficienza; nei rapporti con i fornitori sono vietate dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati ad ottenere un trattamento di favore. Le eventuali regalie d'uso, intese come quei doni che la prassi esige scambiarsi in occasione di particolari festività come, ad esempio, quelle natalizie, dovranno sposare il duplice requisito di tenuità (ovvero modico valore simbolico) e di eguaglianza (ovvero parità di costo nella scelta del dono per tutti i fornitori). E' comunque vietata ogni regalia effettuata su iniziativa personale o attingendo da fondi propri o sociali ma non preventivamente adibiti a tale scopo per cui solo la Cooperativa ha il potere di decidere la politica aziendale in tema di doni e di conseguenza stanziare le relative

finanze; consegue un onere imprescindibile di documentazione delle spese effettuate e rendiconto trasparente delle stesse. In ogni caso, chi opera nella Cooperativa non può ricevere dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità da parte dei fornitori; in caso di promessa di dazioni o di consegna non opponibile, il destinatario è tenuto a farne immediata segnalazione all'Organismo di Vigilanza che provvederà, dopo le opportune verifiche, ad informare l'autore della regalia sulla politica aziendale in materia, restituendo l'omaggio ovvero devolvendolo ad associazioni benefiche.

b. Rapporti con i clienti/committenti.

L'avvicinamento della clientela può avvenire solo ed esclusivamente attraverso i canali pubblicitari approvati e promossi dalla Cooperativa.

E' vietata ogni forma di accaparramento della clientela che violi la normativa sulla concorrenza e che non rispetti le norme regolamentari e di legge del settore della vigilanza privata; è altresì vietata ogni altra forma surrettizia di avvicinamento della clientela che si concretizzi in atti illeciti o contrari al Codice.

In particolare, sono vietate dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati ad influenzare le scelte della clientela; le regalie d'uso debbono sposare il duplice requisito di tenuità (ovvero modico valore simbolico) ed eguaglianza (ovvero parità di costo nella scelta del dono per tutti i clienti).

E' comunque vietata ogni regalia effettuata su iniziativa personale o attingendo da fondi propri o sociali ma non preventivamente adibiti a tale scopo: solo la Cooperativa ha il potere di decidere la politica aziendale in tema di doni e stanziare le relative finanze; consegue un onere imprescindibile di documentazione delle spese effettuate e rendiconto trasparente delle stesse.

In ogni caso, chi opera nella Cooperativa non può ricevere dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità da parte dei clienti al fine di ottenere trattamenti di favore; nulla è dovuto ai dipendenti della Cooperativa all'infuori del proprio stipendio, per le prestazioni che gli stessi svolgono. In caso di promessa di dazioni o di consegna non opponibile, il destinatario è tenuto a farne immediata segnalazione all'Organismo di Vigilanza che provvederà, dopo le opportune verifiche, ad informare l'autore della regalia sulla politica aziendale in materia, restituendo l'omaggio, ovvero devolvendolo ad associazioni benefiche.

c. Rapporti con Autorità e Pubbliche Amministrazioni.

I rapporti che PLT Società Cooperativa intrattiene con pubblici ufficiali o con incaricati di un pubblico servizio che operino per conto della Pubblica Amministrazione, centrale e periferica, o di organi Legislativi, delle Istituzioni Comunitarie, di organizzazioni pubbliche internazionali e di qualunque Stato estero, con la Magistratura, con le autorità Pubbliche di vigilanza e con altre

Autorità indipendenti, nonché con partners privati concessionari di un pubblico servizio, devono essere intrapresi e gestiti nell'assoluto e rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti, dei principi fissati nel Codice Etico e delle procedure e dei protocolli interni. Con particolare riferimento ad operazioni relative a gare d'appalto, contratti, autorizzazioni, licenze e concessioni, ogni contatto con i terzi deve avvenire da parte degli organi societari e dei soggetti a ciò espressamente delegati, in linea con le strategie aziendali e per iscritto; ogni carteggio con i soggetti pubblici di cui sopra deve essere protocollato ed inventariato, così come i contatti telefonici. I soggetti delegati al compimento delle operazioni sopraelencate devono riferire al soggetto delegante secondo le norme di legge ovvero le procedure organizzative interne. Analoghi comportamenti e procedure dovranno inoltre essere applicate in caso di richieste e/o utilizzazione di finanziamenti comunque denominati di provenienza pubblica (regionale, nazionale e/o comunitaria), gestione di rapporti con autorità di vigilanza o altre autorità indipendenti, enti previdenziali, enti addetti alla riscossione dei tributi, organi di procedure fallimentari, civili, penali o amministrative e simili. Sono vietate dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità finalizzati ad influenzare le scelte della Pubblica Amministrazione o anche solo a sensibilizzarne gli appartenenti; le regalie d'uso debbono sposare il duplice requisito di tenuità (ovvero modico valore simbolico) ed eguaglianza (ovvero parità di costo nella scelta del dono per tutti clienti pubblici e privati).

E' comunque vietata ogni regalia effettuata su iniziativa personale o attingendo da fondi propri o sociali ma non preventivamente adibiti a tale scopo: solo la Cooperativa ha il potere di decidere la politica aziendale in tema di doni e stanziare le relative finanze; consegue un onere imprescindibile di documentazione delle spese effettuate e rendiconto trasparente delle stesse. PLT Società Cooperativa si astiene dal fornire qualsiasi contributo, diretto o indiretto, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, eccezion fatta per quanto ammesso e previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

d. Rapporti con i mass-media e gestione dell'informazione.

I rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione ed informazione e, più in generale, gli interlocutori esterni, devono essere tenuti solo da soggetti a ciò espressamente delegati, in conformità alle procedure ed alle disposizioni adottate dalla Cooperativa.

Qualsiasi richiesta di notizie da parte dei mass-media ricevuta dal personale della Cooperativa deve essere comunicata al soggetto/funzione aziendale a ciò espressamente adibiti, che avranno cura, ove necessario, di divulgare le notizie non riservate. La comunicazione verso l'esterno, comunque, deve seguire i principi guida della verità, correttezza, trasparenza e prudenza, al fine di non indurre ad interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti.

E' rigorosamente vietata ogni forma di investimento, diretto o per interposta persona, che trovi la sua fonte in notizie aziendali riservate.

In nessun caso, nella gestione delle informazioni, potranno essere adottati comportamenti di utilizzazione a vantaggio proprio o di terzi di dati, notizie o opportunità di affari appresi nell'esercizio dell'incarico o comportamenti di altra natura che abbiano quale conseguenza il depauperamento del patrimonio aziendale o siano volti ad arrecare indebiti vantaggi personali o a terzi.

Tutti coloro che operano a qualsiasi titolo per conto della Cooperativa sono tenuti a mantenere la massima riservatezza ed a non divulgare o richiedere indebitamente notizie su documenti, know how, progetti di ricerca, operazioni aziendali e, in generale, su tutte le informazioni apprese in ragione della propria funzione lavorativa.

Sono riservate tutte le notizie apprese nello svolgimento dell'attività lavorativa la cui diffusione ed utilizzazione possa provocare un pericolo od un danno all'azienda e/o un indebito guadagno al dipendente o a terzi.

3.3 Rapporti infra-gruppo.

Per rapporti infragruppo si intendono tutti i rapporti fattuali e negoziali intercorrenti tra la PLT Società Cooperativa sue controllate e/o collegate e tra queste ultime.

Tutti i rapporti infragruppo devono essere gestiti nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché in ossequio ai principi esposti nel presente Codice. I rapporti tra le società controllate e/o collegate al gruppo devono essere improntati sui principi di trasparenza e correttezza, coesione ed opportunità, così come attuati attraverso il rispetto dei protocolli di prevenzione integranti il modello di organizzazione e controllo.

Le società del gruppo adottano ed attuano il presente Codice e ne recepiscono eventuali successive modifiche; esse si conformano alla strategia del gruppo in tema di rapporti endo-aziendali ed extra-aziendali uniformandosi agli standard comportamentali di gruppo; segnalano alla Cooperativa ogni anomalia nel funzionamento del modello organizzativo ex d.lgs. 231/01 approntato, al fine di perfezionare il modello stesso e renderlo aderente ai principi di questo Codice Etico.

Le società del gruppo si scambiano le informazioni necessarie per l'attuazione delle strategie di gruppo e per l'ottimale attuazione dei modelli organizzativi.

A tale fine, gli Organismi di Vigilanza delle società partecipate e/o controllate da PLT Società Cooperativa sono tenuti a trasmettere all'Organismo di Vigilanza della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 ss. c.c. una relazione semestrale sull'attività svolta ed a fornire tempestivamente le informazioni richieste di volta in volta dall'Organismo di Vigilanza della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento; essi sono inoltre tenuti a coadiuvare ogni

ispezione che l'Organismo di Vigilanza citato dovesse effettuare, nel rispetto della normativa vigente, su materie inerenti la gestione del gruppo. Per contro, l'Organismo di Vigilanza della società che esercita l'attività di gestione e controllo è tenuto a rendersi disponibile ad ogni collaborazione nei confronti degli Organismi di Vigilanza delle società partecipate e/o controllate, perseguendo l'obiettivo della trasparenza di gruppo.

4 - TUTELA SALUTE E SICUREZZA

La Cooperativa, nell'ambito della sua attività, si propone di salvaguardare la salute e la sicurezza dei Destinatari mediante il rispetto di tutte le normative vigenti in tema di antinfortunistica e prevenzione delle malattie professionali, nonché di porre scrupolosa attenzione all'igiene ed alle condizioni personali e del posto di lavoro.

In particolare la Cooperativa si propone di:

- a) individuare e mantenere aggiornato il manuale della valutazione dei rischi
- b) effettuare tutte le operazioni di prevenzione indispensabili e finalizzate alla eliminazione dei rischi individuati rimuovendo tutte le cause che possano mettere a repentaglio la sicurezza e la salute dei dipendenti
- c) curare con attenzione la formazione e l'informazione del personale in tema di salute e sicurezza e far rispettare le relative istruzioni operative
- d) garantire a tutti i Destinatari luoghi di lavoro sicuri, salubri e puliti

5. TUTELA DELL'AMBIENTE

La Cooperativa riconosce nell'ambiente una delle variabili del suo processo di produzione e pertanto il rispetto dello stesso diventa una priorità aziendale. Pertanto la Cooperativa promuove il rispetto di tutte le normative vigenti in tema di ambiente ed inquinamento e pone scrupolosa attenzione ad ogni condotta, anche minima, che offenda il senso comune dell'educazione ambientale.

A tale scopo tutti i Destinatari saranno formati e motivati per un comportamento ambientale responsabile durante la loro attività lavorativa e sensibilizzati ad analoghi comportamenti anche fuori dal lavoro il tutto finalizzato all'attuazione di programmi di raccolta differenziata di rifiuti e riciclaggio di materiale riutilizzabili.

Si presterà particolare attenzione ad azioni per la riduzione di ogni forma di inquinamento, sia essa ambientale, acustica, radioelettrica o di qualunque genere.

La Cooperativa definirà le proprie procedure interne per una corretta attenzione alla tutela ambientale secondo la certificazione ISO 14001:2004.

6 - CONTROLLO E SANZIONI: L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello di Organizzazione e gestione adottato da PLT Società Cooperativa, ai sensi del D.lgs. 231/01 e successive modificazioni, è affidato all'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa, controllo e instaurazione dell'azione disciplinare.

6.1 Attribuzioni e caratteristiche.

L'Organismo di Vigilanza sarà nominato secondo quanto previsto dall'Articolo 6 Comma 4 del D.lgs. 231/01.

L'Organismo di Vigilanza soggiace alle leggi ed agli stessi principi del presente Codice; opera con imparzialità, autorità, autonomia, continuità, professionalità.

L'Organismo di Vigilanza ha come attività istituzionali:

- la diffusione del presente Codice presso tutti i Destinatari e i terzi che operano con PLT Società Cooperativa approntando anche corsi di informazione e di aggiornamento;
- la gestione, l'approfondimento e la verifica dei principi e delle regole espresse dal Codice, nonché il relativo aggiornamento ed adattamento;
- l'interpretazione del Codice, venendo a costituire punto di riferimento per dirimere ogni contrasto o dubbio sull'applicazione dei principi ivi espressi;
- la tutela, l'assistenza e la protezione dei dipendenti che segnalino comportamenti non conformi al Codice, preservandoli da pressioni, ingerenze, intimidazioni e ritorsioni;
- la segnalazione alle funzioni aziendali competenti, secondo le modalità appresso indicate delle eventuali trasgressioni alla legge e/o alle disposizioni del presente Codice;
- l'irrogazione (od il controllo sulla regolarità e puntualità della stessa) delle sanzioni disciplinari previste in capo ai trasgressori del codice Etico ovvero del modello di organizzazione;
- il coordinamento delle attività di vigilanza all'interno del gruppo;
- la redazione di una relazione annuale per il C.d.A.

Per il raggiungimento dei fini preposti, l'Organismo è libero di accedere a tutte le fonti di informazione della Cooperativa e delle società del gruppo ed ha facoltà di prendere visione di documenti e consultare dati; effettua controlli periodici sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione adottato; verifica la destinazione e l'effettiva imputazione dei movimenti finanziari in entrata ed uscita dalla PLT Società Cooperativa, fatta eccezione per le spese correnti di ordinaria amministrazione (es. pagamento stipendi, fornitori, contributi previdenziali, versamenti all'erario); è dotato di adeguata disponibilità di risorse umane e materiali che gli consentano di operare in modo rapido ed efficiente.

L'Organismo opera con ampia discrezionalità e con il completo appoggio dei vertici della Cooperativa, con i quali collabora in assoluta indipendenza. La composizione e l'elezione dell'Organismo di Vigilanza sono rimessi alle disposizioni del Modello di Organizzazione di cui il presente Codice è parte integrante.

6.2 Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.

Allo scopo di garantire l'effettività del Modello di Organizzazione attraverso specifici protocolli, la PLT Società Cooperativa, nel rispetto della privacy e dei diritti della persona, predispone canali autonomi e riservati di informazione tramite i quali tutti coloro che vengano a conoscenza di eventuali comportamenti illeciti posti in essere all'interno della società o comunque nello svolgimento dell'attività della società o nell'ambito dello stesso, riferiscano direttamente ed in maniera riservata all'Organismo di Vigilanza. A tale Organismo compete la verifica puntuale e rigorosa delle notizie trasmesse, al fine di promuovere presso la funzione aziendale competente l'irrogazione di eventuali sanzioni disciplinari ovvero l'attivazione di meccanismi di risoluzione contrattuale.

6.3 Sistema sanzionatorio.

L'Organismo di Vigilanza, una volta appresa la notizia di commissione di illecito, sia essa tramite segnalazione dei dipendenti o d'ufficio, deve vagliarne la non manifesta infondatezza svolgendo gli opportuni accertamenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di diritto del lavoro e sindacale, della privacy e dei diritti della persona. Accertata la non manifesta infondatezza della notizia, l'Organismo ha il dovere di irrogare le sanzioni disciplinari previste dall'apposita cartella del modello di organizzazione e controllo ovvero di segnalare per iscritto la violazione alle competenti funzioni aziendali, che provvederanno a sanzionare il comportamento censurato ai sensi della normativa vigente, dei regolamenti e dei CCNL. Per i reati di carattere amministrativo rientranti nel D.Lgs n°231/2001, in caso di violazione delle disposizioni previste nel MOG da parte di un amministratore, l'organismo di vigilanza dovrà tempestivamente informare dell'accaduto il Collegio Sindacale e l'intero consiglio di Amministrazione. I soggetti destinatari dell'informativa dell'organismo di vigilanza potranno assumere gli opportuni provvedimenti come sanzioni pecuniarie da € 250,00 a € 2.500,00 o comunque commisurate alla gravità del reato.

In ogni caso, la violazione dei principi fissati nel Codice Etico e nelle procedure prevista dai protocolli interni compromette il rapporto fiduciario tra la Cooperativa ed i propri amministratori, dipendenti, consulenti, collaboratori, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari. Tali violazioni saranno pertanto sempre e comunque perseguite ai sensi di legge.